



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO PER LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA LA NUTRIZIONE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEL FARMACO VETERINARIO – UFFICIO VI

OGGETTO : Relazione attività ispettiva anno 2009 ai sensi della decisione 2006/778/CE del 14/11/2006

1) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

-La direttiva 98/58/CE è stata attuata nell'ordinamento nazionale con il D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 146 (GURI del 24/04/2001, n. 95), e successive modifiche.

-La direttiva 91/629/CEE è stata attuata con il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 533 (GURI 11/01/93, n. 7), modificato dal decreto legislativo 1 settembre 1998, n. 331 (GURI 25/09/98, n. 224), con rettifica sulla GURI 04/08/1999, n. 181.

-La direttiva 91/630/CEE è stata attuata con il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 534 (GURI 11/01/93, n. 7), modificato dal decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 53 (GURI 28/02/2004, n. 49).

-Le direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento sono state attuate con il decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267 (GURI 20/09/2003, n. 219), modificato dall'articolo 23 della Legge 25/01/06 (GURI 08/02/2006, n. 32) e dal decreto del Ministro della salute 20/04/2006 (GURI 15/05/2006, n. 111).

2) AUTORITA' COMPETENTE

Le Autorità competenti in merito all'applicazione delle norme in materia di benessere animale sono, a differenti livelli, la Direzione Generale della Sanità animale e del farmaco veterinario (D.G.S.A) del Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome ed i Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali (ASL).

In particolare sono i Servizi veterinari delle ASL ad eseguire le ispezioni presso gli allevamenti, nonché ad espletare l'attività di vigilanza sugli stessi.

L'ufficio VI della D.G.S.A. competente in materia di benessere animale ha funzione di coordinamento e supervisione ed effettua Audit ed ispezioni per verificare la corretta e uniforme applicazione della normativa sul territorio nazionale.

3) MODALITA' DI ESECUZIONE DEI CONTROLLI

L'attività di controllo svolta sul territorio nazionale nell'anno 2009 per la verifica dell'applicazione delle norme di **benessere animale negli allevamenti** si è svolta tenendo conto delle disposizioni della decisione n. 778/2006, entrata in applicazione il 1° gennaio

2008, e della programmazione minima dei controlli prevista dal Piano Nazionale per il benessere animale (PNBA).

In virtù delle menzionate disposizioni relativamente all'anno 2009 la programmazione dei controlli e la relativa attività di rendicontazione ha riguardato tutte le specie animali rientranti nel campo di applicazione della direttiva 98/58/CE attuata in Italia con il D.Lgs. 146/2001.

La rendicontazione dell'attività di controllo è effettuata da parte delle Regioni e Province Autonome e in base a quanto stabilito nel suddetto PNBA deve avvenire entro il 31 marzo dell'anno successivo di riferimento.

Sulla base delle norme verticali, il Ministero della Salute aveva emanato circolari esplicative corredate da check list per uniformare le modalità di controllo e la rendicontazione.

Relativamente alle altre specie, invece, la direttiva 98/58/CE stabilisce requisiti minimi non specifici che comportano notevole soggettività da parte dell'autorità di controllo.

Attraverso il PNBA il Ministero ha cercato di uniformare i criteri di controllo e ha fornito percentuali minime da rispettare nell'attuazione dei controlli sul territorio nazionale.

I risultati dei controlli effettuati presso gli allevamenti, nonché le informazioni relative ai provvedimenti adottati vengono trasmessi dalle Aziende Sanitarie Locali ai servizi veterinari delle Regioni e Province autonome, che provvedono all'aggregazione dei dati regionali ed al successivo inoltro alla Direzione Generale Sanità Animale (D.G.S.A.) del Ministero della Salute.

La D. G. S. A., a sua volta, cura la redazione e l'invio della relazione, corredata dei dati nazionali, alla Commissione europea, conformemente alle disposizioni di cui alla decisione 2006/778/CE.

4) ANALISI DEI DATI

Relativamente all'attività di controllo svolta sul territorio nazionale nell'anno 2009, si sottolinea che rispetto all'anno precedente non è diminuita l'attenzione da parte delle autorità territorialmente competenti in merito alla problematica del benessere animale negli allevamenti.

Infatti le Regioni e Province autonome hanno espletato un numero adeguato di controlli ed inoltre, hanno rendicontato la propria attività al fine dell'elaborazione della presente relazione.

L'allevamento di **galline ovaiole** è stato sottoposto ad un elevato numero di controlli; infatti nell'anno 2009, l'attività di controllo ha interessato il **44 %** circa degli allevamenti presenti sul territorio nazionale, sono stati ispezionati n° 780 allevamenti su un totale di n° 1.785, sono state rendicontate 197 irregolarità, di cui la maggior parte riguardano gli edifici ed i locali di stabulazione, la tenuta dei registri ed il personale, cui hanno fatto seguito 98 provvedimenti di tipo A, 81 di tipo B e 13 di tipo C.

Nell'allevamento dei **vitelli** l'attività di controllo per l'anno 2009 ha interessato il **21 %** circa degli allevamenti presenti sul territorio nazionale; sono stati ispezionati n° 272 allevamenti su un totale di n° 1.429, e le infrazioni riscontrate sono state 347, cui hanno fatto seguito 292 provvedimenti di tipo A, 66 di tipo B e 7 di tipo C. La tipologia delle irregolarità evidenziate riguardano gli edifici e i locali di stabulazione, il personale, le procedure d'allevamento.

Per quanto riguarda i **suini** sono stati oggetto di controllo circa il **26 %** degli allevamenti; in particolare nell'anno 2009 sono stati controllati n° 3.707 allevamenti su un totale di n° 14.086; le infrazioni riscontrate sono state 915 e sono relative al materiale manipolabile, gli edifici, i locali di stabulazione e l'ispezioni; a queste hanno fatto seguito 631 provvedimenti di tipo A, 247 di tipo B e 21 di tipo C.

Per quanto riguarda le altre specie:

- **Bovini**; sono state ispezionate 6.531 aziende su un totale di 38.154 con una media del **17 %**; le infrazioni riscontrate sono state 776 e sono relative al personale, la tenuta dei registri, lo spazio disponibile e gli edifici e i locali di stabulazione; a queste hanno fatto seguito 670 provvedimenti di tipo A, 139 di tipo B e 16 di tipo C.

- **Ovini e caprini**; sono state ispezionate 3.145 aziende su un totale di 38.077 con una media del **8 %**; le infrazioni riscontrate sono state 607 e sono relative agli edifici, i locali di stabulazione, la tenuta dei registri e il personale; a queste hanno fatto seguito 295 provvedimenti di tipo A, 313 di tipo B e 3 di tipo C.

- **Broiler**; sono state ispezionate 671 aziende su un totale di 2.372 con una media del **29%**; le infrazioni riscontrate sono state 114 e hanno interessato il personale, la tenuta dei registri, gli edifici e i locali di stabulazione; a queste hanno fatto seguito 63 provvedimenti di tipo A e 49 di tipo B e 1 di tipo C.

- **Bufali**; sono state ispezionate 552 aziende su un totale di 2.950 con una media del **19%**; le infrazioni riscontrate sono state 151 e sono relative alla tenuta dei registri e alle procedure di allevamento; a queste hanno fatto seguito 125 provvedimenti di tipo A e 28 di tipo B.

- **Cavalli**; sono state ispezionate 849 aziende su un totale di 5.979 con una media del **14%**; le infrazioni riscontrate sono state 144 e sono relative alla tenuta dei registri, al personale, agli edifici e ai locali di stabulazione; a queste hanno fatto seguito 73 provvedimenti di tipo A, 50 di tipo B e 15 di tipo C.

- **Conigli**; sono state ispezionate 239 aziende su un totale di 2.482 con una media del **9%**; le infrazioni riscontrate sono state 84 e sono relative all'attrezzatura automatica e manuale, alla tenuta dei registri e al personale; a queste hanno fatto seguito 52 provvedimenti di tipo A, 22 di tipo B e 1 di tipo C.

-**Tacchini**; sono state ispezionate 254 aziende su un totale di 1.481 con una media del **17%**; le infrazioni riscontrate sono state 82 e sono relative all'attrezzatura automatica e meccanica, al personale e alla tenuta dei registri; a queste hanno fatto seguito 42 provvedimenti di tipo A, e 41 di tipo B.

- **Struzzi**; sono state ispezionate 8 aziende su un totale di 81 con una media del **10%**; non sono state riscontrate infrazioni.

- **Animali da pelliccia**; sono state ispezionate 9 aziende su un totale di 14 con una media del **64%**; sono state riscontrate 5 irregolarità relative all'ispezione e all'attrezzatura automatica cui hanno fatto seguito 4 provvedimenti di tipo A e 1 di tipo C.

5) PIANO D'AZIONE

Rispetto al precedente anno i dati pervenuti dalle Regioni risultano essere più uniformi e adeguatamente aggregati; tuttavia alcune regioni non hanno integralmente adeguato la trasmissione dei dati a quanto previsto dalla decisione 778/2006/CE e pertanto, al fine di migliorare l'attività di registrazione dei dati dei controlli e di uniformare ancor di più l'attività di rendicontazione, il Ministero della Salute elaborerà a breve una nota esplicativa per tutte le regioni.

Per quanto riguarda le irregolarità relative agli edifici e ai locali di stabulazione, le azioni correttive vengono prese durante l'esecuzione del controllo stesso da parte degli ispettori ASL competenti per il territorio, attuando quanto previsto dalla normativa vigente.

Infine, dall'analisi dei dati forniti si mette in evidenza un numero elevato di irregolarità relative al personale e alla tenuta dei registri.

In tal senso, il percorso formativo degli allevatori iniziato nel 2008 ad opera del Ministero della Salute in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna e dell'Associazione Italiana Allevatori ed ancora in itinere, dovrebbe portare ad un miglioramento o alla correzione di tali irregolarità.

IL DIRETTORE GENERALE